



Partito verde liberale svizzero

Comunicato stampa

Tema	Strategia energetica 2050
Per ulteriori informazioni rivolgersi a:	Verena Diener, Consigliera agli Stati, tel. +41 79 331 08 39 Martin Bäumle, Presidente del partito, tel. +41 79 358 14 85
Da	Partito verde liberale svizzero, Laupenstrasse 2, 3008 Berna tel. +41 31 311 33 03, E-mail svizzera@verdiliberali.ch , www.verdiliberali.ch
Data	24 settembre 2015

Il Consiglio degli Stati mette a repentaglio la sicurezza delle centrali nucleari svizzere

Da sempre i Verdi liberali sono favorevoli all'abbandono progressivo dell'energia nucleare: significa non costruire nuove centrali nucleari in Svizzera, ma continuare l'esercizio di quelle già esistenti, purché ne sia garantita la sicurezza. "Con la decisione del Consiglio degli Stati di rinunciare a un piano di esercizio a lungo termine per le centrali nucleari è stato derogato dal principio basilare "Safety first". Per i Verdi liberali è inaccettabile", sostiene la Consigliera agli Stati Verena Diener. Per i Verdi liberali, anche la decisione di limitare la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) sarebbe sostenibile, se nel contempo venisse affrontato il passaggio dalla promozione all'incentivazione, ciò che richiede l'applicazione efficace di una tassa sull'elettricità sporca, che il Consiglio degli Stati, però, ha bocciato. La soppressione delle misure urgenti in materia di efficienza energetica, inoltre, mette a rischio obiettivi importanti della strategia energetica. Il Consiglio nazionale deve assolutamente apportare dei miglioramenti su tutti questi punti. Positiva, tuttavia, è la decisione di semplificare l'autoconsumo di energia fotovoltaica, sostenendola con maggiore vicinanza al mercato. Una riforma che si rifà a una proposta avanzata dal Consigliere nazionale pvl Jürg Grossen.